

Rho, 13/06/2024

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile "Ponti, cerniere e modelli gestionali per la rigenerazione urbana" (ID 4196862) – integrazioni alla scheda **Azione n. 7. CAPACITY BUILDING DELLA COMUNITÀ**" (ID 5289816 - CUP C49I22002100002)- Trasmissione integrazioni

Con riferimento alla richiesta di integrazioni relativa all'**azione 7. CAPACITY BUILDING DELLA COMUNITÀ**, ricevuta in data 14/05/2024 , si trasmettono di seguito le note integrative alla Scheda BeS richieste:

- 1. Da scheda riepilogo i destinatari risultano minori, giovani, anziani, persone con disabilità e persone di origine straniera, mentre da scheda inclusa nella Strategia definitiva e da scheda Descrizione Intervento si individuano: famiglie, cittadini e utenti dei servizi presenti (tra cui scuole e servizi abitativi pubblici) con particolare attenzione alle categorie sociali più fragili. Si richiede al Comune di specificare nel dettaglio la categoria dei destinatari. Inoltre, considerata la natura dell'azione (tipologia di intervento "Animazione sociale, inteso come rafforzamento del coinvolgimento del partenariato"), che risulta difficilmente compatibile con l'esigenza di raccogliere dati riferiti ai destinatari coinvolti, si suggerisce di valutare come target il numero di Enti coinvolti dando anche evidenza della stima del numero atteso;**

Si confermano le tipologie di destinatari indicati all'interno della **Scheda Riepilogo** (*minori, giovani, anziani, persone con disabilità e persone di origine straniera*) e della **Scheda Intervento** (*famiglie, cittadini e utenti dei servizi con particolare attenzione alle categorie sociali più fragili*). Ai suddetti destinatari risulta, infatti, prioritariamente rivolta l'attività di *Capacity Building della comunità* con l'obiettivo di coinvolgere e rendere attivamente partecipi gli abitanti dell'area (Lucernate, San Martino e San Michele) al processo di rigenerazione, fisica e sociale (intesa come processo di riduzione delle disuguaglianze sociali e territoriali) che attraverso la SSUS il Comune si propone di generare (accrescendo il loro senso di appartenenza comunitaria). Ai suddetti destinatari finali, rispetto ai quali si ritiene percorribile anche un lavoro di raccolta dati, si possono certamente aggiungere, come suggerito, gli Enti e le Organizzazioni attive localmente che attraverso l'Azione 7 si prevede di coinvolgere e con i quali il Comune intende implementare un lavoro di rete che risulta strategico sia per facilitare l'allargamento della platea dei soggetti coinvolti dalla SSUS, sia per la messa a punto di iniziative e progetti collaborativi che possano integrare (anche con l'apporto di risorse ulteriori e aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione dalla SSUS) le attività di carattere immateriale realizzate a vantaggio degli abitanti dell'area "bersaglio", alimentando, in questo modo, il processo di rigenerazione avviato con la Strategia e sostenendone la continuità anche oltre il suo periodo di attuazione.

- 2. Si richiede al Comune di fornire un approfondimento sugli obiettivi e i risultati attesi dalla azione presentata in virtù anche della specifica richiesta sui destinatari;**

Le attività previste nell'ambito dell'Azione 7 risultano articolate in due fasi (A e B nella Scheda Descrizione Intervento). Per ognuna di queste si possono identificare degli obiettivi specifici. La prima fase si pone, in particolare, i seguenti obiettivi:

- Raccontare alla cittadinanza e alle organizzazioni i contenuti della Strategia favorendo un processo di scambio di conoscenze (tra comune, abitanti e organizzazioni) che consenta di allineare gli obiettivi di rigenerazione urbana definiti dal Comune alle attese della comunità locale;

- Mantenere informata e coinvolta la comunità locale rispetto allo stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni della SSUS
- Includere nel processo abitanti e organizzazioni del territorio e favorire la partecipazione attiva della comunità locale attraverso la formazione di cd Promotori Civici: figure di connessione tra azioni materiali e comunità;

Gli obiettivi della seconda fase dell'Azione sono:

- Dare avvio e alimentare il processo di "infrastrutturazione sociale" del quartiere attraverso l'implementazione di "laboratori di comunità". I "laboratori di comunità" si configurano come *focus group* di lavoro tematici. I temi sviluppati dai "laboratori di comunità" verranno definiti a partire da un lavoro di raccolta, analisi e sistematizzazione di desideri, aspettative e suggestioni/proposte emerse direttamente dagli abitanti e dalle organizzazioni del territorio nella prima fase dell'Azione.
- Trasformare la partecipazione dei cittadini in impegno civico "durevole" e alimentare così la produzione "dal basso" di azioni e servizi che possano rispondere a bisogni ed esigenze della comunità configurando una rete di mutuo sostegno tra gli abitanti del quartiere;
- Supportare l'emersione e la messa a terra di progetti sostenibili di Welfare comunitario e di "cura" dei beni comuni proposti e realizzati direttamente dai cittadini del quartiere;
- Misurare gli impatti sociali generati dalle attività svolte

3. Si chiede al Comune di dettagliare le attività indicate nella scheda Descrizione Intervento, al paragrafo 2, in relazione alla scheda inclusa nella Strategia approvata, con particolare riferimento alle realizzazioni previste, alle modalità e alle tempistiche di attuazione e coinvolgimento dei destinatari, dando evidenza anche delle modalità di stima della categoria e del numero di destinatari attesi;

In relazione alla FASE A, si evidenzia che, a seguito delle integrazioni fornite relativamente all'Azione 10 Governance e, in particolare con la previsione di costituire un **Tavolo Partenariale**, essendo l'Azione 7 azione di raccordo tra la molteplicità delle azioni immateriali e materiali della SSUS, si è inteso integrare anche i contenuti della presente Azione prevedendo che il Soggetto Attuatore della stessa possa coadiuvare l'Amministrazione Comunale (e in particolare l'Area 2 Servizi alla persona) nella programmazione, nell'istruttoria e nella convocazione dei lavori del Tavolo Partenariale, con specifico riferimento alle attività di coinvolgimento e coordinamento di tutti i Soggetti Attuatori e Fornitori delegati dell'attuazione delle Azioni immateriali della Strategia. Tale attività verrà avviata a seguito dell'identificazione del Soggetto Attuatore. La costituzione del Tavolo Partenariale, lato Soggetti Attuatori e Fornitori dei servizi delegati dell'attuazione delle Azioni immateriali, avverrà in modo incrementale via via che verranno identificati i SA e Fornitori delle Azioni.

Le attività previste dall'Azione risultano al momento strutturate come indicato nella Scheda Descrizione Intervento e verranno meglio specificate e dettagliate nell'ambito del processo di co-progettazione ai sensi del DLgs 117/17 finalizzato all'identificazione del Soggetto Attuatore e alla definizione del progetto operativo a cui si deve necessariamente rinviare per rispondere più compiutamente alla presente richiesta

4. Si ricorda che il Comune è titolare del processo di coprogettazione e della selezione dei soggetti partner coinvolti; pertanto, si chiedono al Comune delucidazioni in merito al coinvolgimento dell'azienda consortile SerCop;

Il 13 Maggio 2024 si è svolto un incontro tra Comune e Regione Lombardia volto ad approfondire alcuni elementi di criticità emersi dalle attività di istruttoria tecnica delle Schede Descrizione Intervento relative alle Azioni 6 – Housing Sociale e Servizi per l’abitare e 7 – Capacity Building della Comunità. Nell’ambito di tale incontro sono state evidenziate criticità relative alle modalità attuative previste dal Comune per lo sviluppo delle due Azioni. Tali criticità risultano in particolare legate alla procedura di identificazione del partner a cui l’Amministrazione Comunale ha inteso riferirsi quale Soggetto Attuatore delle stesse. In particolare è risultato incompatibile rispetto alle disposizioni comuni del PR FSE+ lo “schema a cascata” immaginato da Comune e SERCOP in fase di elaborazione del progetto e di candidatura della strategia. Tale schema prevedeva il coinvolgimento in qualità di Soggetto Attuatore di SERCOP da parte del Comune (mediante integrazione di incarico di servizio già in essere) e l’attivazione successiva da parte di SERCOP di procedure di affidamento/convenzionamento volte a identificare i partner con i quali provvedere allo sviluppo tecnico e operativo delle attività previste. Non risultando ammissibile lo schema procedurale immaginato in fase di candidatura si è provveduto, a seguito dell’incontro svolto con Regione Lombardia, a definire la nuova modalità attraverso la quale identificare Soggetti Attuatori dotati di tutte le professionalità e competenze tecniche necessarie per realizzare in proprio le attività principali e caratterizzanti di ogni operazione.

Per quanto riguarda l’Azione 7 – Capacity Building della Comunità, stante la natura delle sue attività e, tenuto conto dell’importo economico dell’Azione, si ritiene che la procedura finalizzata all’identificazione di un Soggetto Attuatore possa/debba essere quella della Co-progettazione ex DLgs 117/17.

5. Si chiede al Comune di fornire indicazioni in merito alle procedure con le quali verranno attuate le sub-azioni previste, con particolare riferimento al bando “operazioni di comunità” aperto ai cittadini. Inoltre, qualora il Comune intendesse attivare un percorso di coprogettazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017, si chiede di indicare l’ambito di intervento (tipologia di attività) e le caratteristiche dell’Ente o degli Enti con cui si intende collaborare in termini di principali requisiti di partecipazione al procedimento che verrà avviato;

In relazione all’attuazione delle sub-azioni dell’Azione 7, si procederà, come già indicato al precedente punto 4, all’identificazione di un partner operativo che opererà in qualità di Soggetto Attuatore e che verrà selezionato mediante procedura di co-progettazione ex Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Alla procedura di co-progettazione potranno partecipare gli Enti del Terzo Settore (così come disciplinati dal Decreto stesso e richiamati al paragrafo 12.1.1 delle Linee guida di rendicontazione delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027), in possesso di requisiti coerenti e conformi a quanto specificato al paragrafo 6.3 del Vademecum per l’attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile per il periodo 2021-2027 ovvero:

- essere in possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per l’attuazione dell’operazione;
- essere in possesso di specifici requisiti soggettivi e oggettivi in relazione alla natura delle attività e degli obiettivi strategici da conseguire;
- essere in assenza di situazioni di incompatibilità in relazione all’esecuzione dell’operazione.

Tra i requisiti di carattere generale rientreranno in particolare:

- i requisiti di onorabilità e moralità analoghi a quelli previsti dall’art. 94 e 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
- non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con il Comune di Rho da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio,

hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Tra i requisiti di partecipazione si prevede possano invece rientrare (a titolo puramente esemplificativo):

- L'esperienza maturata nella promozione, sviluppo ed erogazione di:
 - servizi in ambito educativo e formativo per l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello secondario e post-secondario in tematiche quali la tecnologia, lo sport, la biodiversità, l'arte e lo spettacolo, ecc.
 - servizi per l'istruzione e l'apprendimento degli adulti
 - percorsi di alternanza scuola-lavoro e di orientamento
- Il radicamento territoriale, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio

Si prevede infine l'identificazione anche di requisiti di carattere economico che verranno definiti in coerenza con l'importo riferito all'Azione nell'ambito del piano economico.

6. Si chiede al Comune di fornire indicazioni, per ciascuna sub-azione, in merito alle professionalità che verranno richieste in fase di selezione dai partner che verranno individuati dando possibilmente evidenza del numero di persone e di giornate/uomo indicativamente previste;

Le professionalità richieste saranno: educatori professionali (educatori socio-pedagogici e socio-culturali, psicologi, sociologi, pedagoghi, antropologi, ecc.), assistenti sociali, mediatori culturali e altre figure professionali attive nel terzo settore nell'erogazione di servizi sociali, educativi, ricreativi e culturali rivolti a minori, adolescenti, adulti e soggetti con disabilità e persone di origine straniera che abbiano aver maturato esperienze significative nel campo dello sviluppo locale di comunità e in progetti di inclusione e coesione sociale.

7. Si chiede al Comune di specificare le sinergie e il collegamento con specifiche progettualità di altri livelli istituzionali mettendo in evidenza le concrete relazioni con l'azione proposta;

L'azione attiverà sinergie e relazioni con il progetto denominato "#Oltreiperimetri", progetto finanziato da Fondazione Cariplo a valere sul Bando Welfare di Comunità che coinvolge 9 Comuni del Rhodense (Arese, Cornaredo, Pero, Rho, Lainate, Settimo Milanese, Pregnana Milanese, Pogliano, Vanzago), la Fondazione San Bernardino e 10 cooperative sociali del territorio. L'obiettivo del progetto, che costituisce anche ambito di collegamento e di affinità con l'Azione 7 della SSUS è quello di "accompagnare i cittadini a trasformare la condizione di disagio, spesso sommerso e silente, in una presenza consapevole e capace di co-generare nuove risposte, da progettare e gestire in modo partecipato e condiviso, in modo da prevenire l'ampliamento del bisogno".

8. Con riferimento alla sostenibilità dell'azione si chiede al Comune di individuare gli elementi che possano generare effetti duraturi anche oltre la fine dell'intervento;

Non si evidenziano ulteriori elementi rispetto a quanto già indicato all'interno della Scheda Descrizione Intervento.

9. Con riferimento alla replicabilità dell'azione si chiede al Comune di esporre gli elementi necessari affinché l'azione specifica possa essere replicabile;

Non si evidenziano ulteriori elementi rispetto a quanto già indicato all'interno della Scheda Descrizione Intervento.

10. Si chiede al Comune di esporre il dettaglio della stima dei costi relativi alle singole voci di spesa funzionali alla realizzazione dell'intervento, anche al fine di garantire una piena coerenza con quanto indicato all'interno del Piano dei Conti con riferimento all'importo totale e alla distribuzione degli importi tra le voci di spesa in relazione alle procedure da espletare;

Alla luce delle criticità procedurali evidenziate da Regione Lombardia in relazione al coinvolgimento dell'Azienda Consortile SERCOP e della intervenuta necessità di procedere alla selezione di un Soggetto Attuatore che possa operare in qualità di partner dell'operazione mediante attivazione di una procedura di co-progettazione ex DLgs 117/17 si modifica il Piano dei Conti come da prospetto seguente:

Voci di spesa	Comune	FSE+	Totale
Personale	64.286 €	65.886 €	130.172 €
Indennità di partecipazione			-
Altri costi	25.714 €	26.354 €	52.068 €
TOTALE	90.000 €	92.240 €	182.240 €

11. Rispetto agli item in tema Aiuti di Stato selezionati nella domanda presentata, si chiede di dichiarare che i destinatari degli interventi sono solo persone fisiche, che il Comune e i soggetti attuatori dell'azione non trattengono alcuna risorsa pubblica la cui destinazione è totalmente a favore dei destinatari finali e che non sono finanziate nemmeno indirettamente attività economiche;

Si dichiara che il Comune e i Soggetti Attuatori non tratterranno alcuna risorsa pubblica la cui destinazione sarà totalmente a favore dei destinatari finali dell'Azione che qui si confermano essere persone fisiche e non andranno a finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche.

12. Si chiede al Comune di verificare la selezione effettuata nella domanda presentata in relazione alla previsione di un bando di selezione delle operazioni da finanziare.

Le risorse economiche che verranno fatte oggetto di rendicontazione nell'ambito del PR FSE+ non verranno impiegate per l'erogazione di contributi diretti ai destinatari dell'azione come inizialmente immaginato.

**Il Direttore
Area Pianificazione Territoriale -
UDP Finanziamenti e PNRR
Arch. Luigi Fregoni**